

Greta, Maryam, Jason e gli altri che lottano per la vita di tutti

FILM FESTIVAL DIRITTI UMANI / Sono i protagonisti di alcune delle tante proposte della rassegna durante il weekend
Una serie di ritratti ricchi di emozioni che ci ricordano i tanti ambiti da tener d'occhio in un periodo ricco d'incertezze

Antonio Mariotti

Weekend ricco di appuntamenti per il 7. Film Festival Diritti Umani che per l'occasione ritrova la sua sede luganese tradizionale del cinema Corso ma continua a proporre proiezioni anche in altre località del cantone. Ad esempio nella sala del Plaza di Mendrisio, dove oggi alle 17.45 sarà presentato *Amazonian Cosmos* del regista ginevrino Daniel Schweizer, coprodotto dalla compianta Tiziana Soudani per Amka Films e da RSI. Schweizer, che sarà presente alla proiezione, segue il viaggio in Europa di due sciamani delle tribù amazzoniche dei Macuxi e degli Yanomamò, invitati, di fronte a una commissione dell'ONU a Ginevra, a illustrare la propria drammatica situazione di sopravvivenza in un contesto naturale sempre più minacciato da speculatori di ogni tipo sostenuti dal governo del presidente brasiliano Bolsonaro. Il documentario vive in primo luogo del contrasto tra l'universo ancora incontaminato della giungla amazzonica e quello estremamente urbanizzato dove si ritrovano i protagonisti. Il loro compito in seno alla propria comunità è quello di evitare, secondo un'antica profezia, che «il cielo cada sulla terra» e *Amazonian Cosmos* ci fa comprendere come questa minaccia non si trovi soltanto sopra le loro teste ma anche e soprattutto sopra le nostre. I discorsi dei due sciamani meriterebbero quindi di godere di un'attenzione ben maggiore da parte di tutti, così come



Un'immagine di *I Am Greta* di Nathan Grossman in programma domani sera a Lugano. ©FILMCOOPI

Dall'Amazzonia
all'Iran, dalla situazione dei diversamente abili ai cambiamenti climatici

quelli di altri popoli sconfitti (come i nativi americani) i cui miti fondatori risultano di assoluta attualità soprattutto per ciò che riguarda il rapporto che dovremmo instaurare con il mondo naturale prima che sia troppo tardi.

Un reality iraniano

La serata odierna al Corso sarà invece dedicata a uno dei rari lungometraggi di fiction in

cartellone quest'anno: *Yalda - A Night for Forgiveness* del regista di Teheran Massoud Bakhshi, vincitore del Gran Premio della giuria all'ultimo Sundance Festival. Bakhshi si ispira a un reality realmente andato in onda alla tv iraniana, durante il quale i telespettatori con i loro voti possono determinare il destino di un condannato a morte. Questa struttura narrativa gli permette di variare continuamente i toni, ma nel raccontare la vicenda della giovane Maryam, accusata di aver assassinato il ricco marito 65enne, che aveva potuto sposare solo con la promessa di non avere figli, al regista interessa soprattutto mettere in evidenza le discriminazioni che subiscono le donne nel suo Paese e il diva-

rio sempre più netto tra classi popolari e benestanti all'interno della società iraniana.

Confessione a viso aperto

Domani alle 17.45 il cinema Corso ospiterà invece la prima svizzera del documentario *When We Walk* del regista statunitense Jason DaSilva, laureato del Premio Diritti Umani per l'Autore 2020. Da oltre un decennio DaSilva convive con una grave forma di sclerosi multipla e, da allora, non ha mai smesso di lottare per i diritti dei disabili mettendo in primo piano la propria storia personale. Lo fa anche in questo film estremamente commovente, durante il quale ci racconta - sull'arco di cinque anni - l'aggravarsi della malattia, la nascita del suo unico fi-

glio, la separazione con la moglie e i suoi sforzi per mantenere una qualità di vita decente. Una confessione a viso aperto, costellata da momenti di grande emozione, permeata di dignità e di voglia di vivere, nella quale non manca neppure un atto di accusa contro le disparità di trattamento esistenti tra una città progressista come New York e uno Stato da sempre governato dai Repubblicani come il Texas, dove Jason si ritrova a vivere per stare vicino al figlioletto.

Forza straripante

Si potrebbe temere il peggio riguardo al documentario *I Am Greta* di Nathan Grossman, che chiuderà il festival domani alle 20.30 al Corso, cioè un ritratto apologetico della giovane attivista svedese, protagonista estremamente mediatizzata della lotta contro i cambiamenti climatici. Invece a salvare il film è proprio la stessa Greta Thunberg che non si sottrae alla cinepresa del regista che la segue nel corso di un intero anno, tra il 2018 e il 2019, in parallelo con la crescita esponenziale della sua popolarità. Greta non è un'adolescente facile, convive con una forma leggera di sindrome di Asperger e ha alle spalle un'infanzia durante la quale non ha mai osato emanciparsi dal proprio nucleo familiare. A questa debolezza si contrappone però una forza straripante, incanalata nel tema della difesa del clima sul quale ne sa di più della stragrande maggioranza dei politici del mondo intero. E si comprende, allora, la durezza delle parole che usa quando se li trova di fronte.

Il corpo e le sue infinite orbite secondo Tiziana Arnaboldi

DANZA / Torna in scena domani ad Ascona la nuova creazione «Autour du corps»

Lo spirito del Bauhaus si annida in profondità nelle mura del Teatro San Materno di Ascona, costruito nel 1928 dall'architetto Carl Weidmeyer per la danzatrice Charlotte Bara. È quindi inevitabile che questa vera e propria filosofia artistica - sbocciata nell'ambiente cosmopolita della Repubblica di Weimar, legata alle idee razionaliste e funzionaliste e a un concetto di tecnologia applicata - abbia finito con l'influenzare il lavoro della coreografa Tiziana Arnaboldi che da una decina d'anni è l'animatrice e la direttrice artistica della storica sala. Ma come portare in scena il Bauhaus? Come coniugare gli stili del teatro danza contemporaneo, che ha sempre caratterizzato le creazioni della Compagnia di Tiziana Arnaboldi, con questo spirito inimitabile e ancora oggi di gran-

Un omaggio
al Bauhaus che non prende spunto da concetti astratti ma da un oggetto concreto

de attualità che ha lasciato tracce importanti nel territorio asconese? La risposta a questa domanda la si può trovare ora nella nuova creazione *Autour du corps* che, dopo il successo delle tre rappresentazioni andate in scena a inizio ottobre, viene riproposta domani, domenica 18, alle ore 17 sempre sul palco del San Materno.

Invece di cercare ispirazione in concetti astratti, Tiziana Arnaboldi ha avuto l'idea - geniale e per molti versi assai audace - di prendere spunto da



Marta Ciappina ed Eleonora Chiochini in *Autour du corps*.

un oggetto creato dal Bauhaus, trasformandolo in un «costume», sostanzialmente una lunga gonna formata da nove cerchi in legno di diametri diversi, che viene indossata dalle due danzatrici: Marta Ciappina ed Eleonora Chiochini. La forma di questo indumento detta sin dall'inizio, da quando i cerchi giacciono ancora al suolo prima di essere assem-

blati ed indossati, tutti i movimenti delle due interpreti. *Autour du corps* è quindi costituito essenzialmente da una serie infinita di spirali, dapprima disegnate attorno ai cerchi e poi formate dai cerchi stessi quando ruotano attorno ai corpi delle danzatrici. Una somma di orbite in continua mutazione che rendono lo spettacolo fortemente ipnoti-

co ed affascinante, anche grazie al commento sonoro curato da Mauro Casappa che culmina in una rivisitazione, molto sommersa, del *Sacre du printemps* di Stravinskij.

La coreografa e le due interpreti hanno il grande merito di non rimanere prigioniere dell'ingombrante indumento creato dall'architetto Claudio Broggi, ma di sfruttarne al meglio i condizionamenti, per dar vita a figure sorprendenti e inedite, nelle quali la posizione del busto e delle braccia sembra «fuori sincrono» rispetto a quella della parte inferiore del corpo, coinvolta in una perenne rotazione che si presenta come l'unico modo per farsi che il corpo non si accasci su se stesso, privo di vita. Il movimento rotatorio - come non citare la meditazione in movimento dei dervisci? - avviene così l'unica chiave possibile per mantenere un (precaro) equilibrio nell'incertezza della realtà odierna. *Autour du corps*, attorno al nostro corpo, ruotano oggi un'infinità di pericoli più o meno insidiosi. Mai smettere di disegnare traiettorie nuove, capaci di sorprendere l'occhio e la mente: questo l'antidoto proposto da Tiziana Arnaboldi e dalle sue due danzatrici. E funziona. **A.M.**

Cinema

Luganese

/Cinestar multicinema
Via Ciani 100 - 0900 55 22 02
(fr. 1 al minuto IVA inclusa, da rete fissa)
/After 2 (13) Sab., dom. 20.50
/Bombshell - La voce dello scandalo Sab., dom. 18.00
/Greenland (12) Sab., dom. 15.20, 18.00, 20.50
/Il giorno sbagliato (16) Sab., dom. 18.00, 21.00
/Latte e la pietra magica Sab., dom. 15.20
/Mister Link Sab., dom. 15.40
/Onward: oltre la magia Sab., dom. 15.35
/Tenet (13) Sab., dom. 17.50, 20.15
/The Hunt (14) Sab., dom. 20.40
/Trolls World Tour Sab., dom. 15.50
/Un amico straordinario (6) Sab., dom. 15.40, 18.10
/Un divano a Tunisi Sab., dom. 18.00, 20.30

Iride

Quartiere Maghetti - 091 922 96 53
www.cinemairide.ch
/Gli anni più belli Sab. 20.45
Dom. 16.45
/I miserabili (14) Dom. 14.30, 20.45

Lux art house

Via G. Motta 67 - 091 967.30.39
www.luxarthouse.ch
/A Nightmare on Elm Street - Nightmare - Dal profondo della notte inglese, i Dom. 20.00
Rassegna: Con la testa tra le nuvole
/Baghdad in My Shadow v.o., i Dom. 16.00
/Favolacce (15) Sab. 20.30, Dom. 18.00
/Mare (12) croato, i Sab. 18.15
/Shalom Allah v.o., i Sab. 16.00

Bellinzonese

/Forum

Viale Stazione - 0900 000 222
(fr. 1 al minuto IVA inclusa)
/After 2 (13) Sab. 15.45, 20.30
Dom. 15.45
/Greenland (12) Sab., dom. 20.20
/Il giorno sbagliato (16) Dom. 20.30
/Latte e la pietra magica Sab., dom. 13.45
/Mister Link Sab., dom. 15.45
/Onward: oltre la magia Sab., dom. 13.45
/Paolo Conte - Via con me Sab., dom. 18.00
/Tenet (13) Sab. 17.50
/Un divano a Tunisi Dom. 18.00

/Leventina Airolo

Viale Stazione 10
/Tolo Tolo Sab. 20.30
/Blenio Acquarossa 091 871.17.05
/Onward: oltre la magia Dom. 17.00
/Tutti insieme - Magari Sab. 20.30

Mendrisiotto

/Multisala teatro mignon teatro 1908 & ciak

Via Vela 21 - 078 948.76.21
Biglietti e prenotazioni:
www.mendrisiocinema.ch
/Emma Sab. 16.00
/Favolacce (15) Sab. 21.00, Dom. 17.50
/Fucili o Murali Sab. 14.45
/Il muro Sab. 16.00
/Amazonian Cosmos Sab. 17.45
/Nasir Sab. 20.45
Film Festival Diritti Umani - Lugano
/Greenland (12) Sab. 20.30
Dom. 16.15, 20.30
/Il giorno sbagliato (16) Sab. 20.40
Dom. 20.15
/Latte e la pietra magica Sab. 16.30
Dom. 16.00
/Mare (12) Sab. 18.35, Domenica 18.00
/Mister Link Sab. 16.00
/Onward: oltre la magia Sab. 16.45
Dom. 16.30
/Tenet (13) Sab. 18.00
inglese, i Dom. 19.45
/Un amico straordinario (6) Sab. 18.20
Dom. 18.30
/Un divano a Tunisi Sab. 18.45, 20.50
Dom. 18.35, 20.45

Locarnese

/Otello Ascona
Via Papio - 091 791.03.23
/Ema y Gaston spagnolo, i Dom. 16.10
/Favolacce (15) Sab. 20.45, Dom. 18.10
/Mare (12) croato, i Sab. 18.30, Dom. 20.20
/The Trial of the Chicago 7 (14) inglese, i Sab. 16.00
/Pala cinema - Piazza Grande 18
/Greenland (12) Sab., dom. 17.40, 20.50
/Il giorno sbagliato (16) Sab., dom. 21.00
/Latte e la pietra magica Sab., dom. 15.25
/Mister Link Sab., dom. 15.35
/Onward: oltre la magia Sab., dom. 15.15
/Tenet (13) Sab. 20.20
/Un amico straordinario (6) Sab., dom. 17.50
/Un divano a Tunisi Sab. 17.40
Dom. 17.40, 20.35